

CONVIVERE CON L'ORSO? SI PUO' E FA BENE 20 PRODUTTORI 'AMICI DELL'ORSO' RICEVONO IL MARCHIO "BEAR FRIENDLY" DEL PARCO DELLA MAIELLA E WWF

L'orso marsicano è un'icona che vale 9 milioni di Euro per il territorio

Il miele, l'olio, la frutta e gli ortaggi del Parco Nazionale della Maiella diventano "più buoni" perché per produrli gli agricoltori e gli apicoltori si sono impegnati ad adottare tecniche e comportamenti per favorire la tutela dell'orso, della biodiversità e dell'ecosistema nel quale vive questo grande mammifero simbolo dell'Abruzzo. È questo il cuore del marchio "Bear Friendly" che il Parco Nazionale della Maiella, in collaborazione con il WWF Italia, ha istituito e che lunedì prossimo, il 19 dicembre sarà consegnato nel corso di un incontro pubblico ai venti primi produttori che operano nei comuni dell'area protetta, applicando specifici disciplinari a favore dell'orso bruno marsicano e del suo habitat. L'incontro a cui prenderanno parte Lucio Zazzara, Presidente del Parco Nazionale della Maiella, Luciano Di Tizio, Presidente WWF Italia, Luciano Di Martino, Direttore del Parco Nazionale della Maiella, Giovanna Di Domenico, Tecnico Parco Nazionale della Maiella e Marco Marsilio, Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, ha lo scopo di evidenziare come il marchio Bear Friendly sia un'azione che mira a premiare e dare visibilità a tutti coloro che nella loro attività quotidiana agiscono consapevolmente per evitare situazioni di conflitto con l'orso e applicano volontariamente tecniche di produzione a basso impatto sull'ecosistema.

La convivenza tra orso e uomo, dunque, non solo è possibile ma è fortemente auspicabile perché la presenza di questo mammifero, purtroppo ancora fortemente minacciato, fa bene alla biodiversità e anche all'economia dei territori. Non a caso, un recente studio commissionato nell'ambito del progetto Life ARCPROM - "Bentornato Orso gentile", co-finanziato dall'Unione Europea per migliorare la coesistenza uomo-orso attraverso la comunicazione, il dialogo con il territorio e la prevenzione-gestione delle situazioni in cui uomo e orso possono venire in contatto, ha misurato l'impatto economico dell'orso marsicano per il territorio in cui vive rispetto alla sua narrazione positiva sui media.

L'Orso marsicano, un'icona promozionale del territorio del valore di 9 milioni di euro

L'obiettivo della ricerca è stato quello di valutare il "servizio ecosistemico culturale" gratuito offerto dall'orso marsicano, in termini di pubblicità indiretta, ovvero, quel valore "commerciale" generato dai passaggi o citazioni sui principali canali media nazionale e locali in cui si è scritto o parlato di orso marsicano veicolando allo stesso tempo verso potenziali visitatori l'immagine dei parchi e dei territori che lo ospitano. La ricerca ha rilevato oltre 400 tra articoli e video sull'orso marsicano censiti tra il 2015 e il 2020. Essi hanno generato un valore promozionale di pubblicità indiretta stimato in oltre 9 milioni di euro, calcolato per difetto in base ai moduli pubblicitari offerti e ai relativi prezzi di listino. Una cifra a cui corrisponde una "pubblicità" gratuita che risulta nettamente superiore alle spese sostenute per la gestione del conflitto uomo-orso in termini di prevenzione e indennizzo dei danni economici causati dal plantigrado.

La tecnica econometrica utilizzata (*Advertising Value Equivalency -AVE*) ha permesso di stimare quanto sarebbe costata una campagna pubblicitaria in base allo spazio occupato sulla pagina per la stampa e alla durata delle trasmissioni televisive.

Oltre all'enorme beneficio derivato all'immagine, la presenza dell'orso implica un ecosistema sano anche grazie ai numerosi effetti positivi (servizi ecosistemici) svolti da questa specie e il cui valore economico è inestimabile. Il valore "commerciale" dell'orso in termini di AVE è solo una fetta del reale valore dell'orso e rappresenta il contributo che la specie offre all'economia.

I produttori "Bear Friendly"

Metalmeccanici che hanno lasciato la fabbrica per le api o chi sognava di fare l'apicoltore fin da bambino, cooperative che attraverso la coltivazione di varietà antiche favoriscono l'integrazione e giovani donne che l'agricoltura ce l'hanno nel sangue da sempre. Tutti hanno "scommesso" sul marchio Bear Friendly perché credono nella cultura di accoglienza e nel rispetto per un animale ambasciatore del loro territorio a forte rischio d'estinzione. Il marchio "Bear Friendly" infatti, che rientra a sua volta nelle azioni del progetto Life ARCPROM ha lo scopo di coinvolgere i produttori locali nel raggiungimento degli obiettivi internazionali di conservazione a tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Obiettivo è dare visibilità a tutte le esperienze virtuose che concretamente contribuiscono a caratterizzare il Parco dal punto di vista dell'impegno a perseguire uno dei più sfidanti obiettivi istituzionali: garantire la sopravvivenza dell'orso bruno marsicano nel lungo periodo.

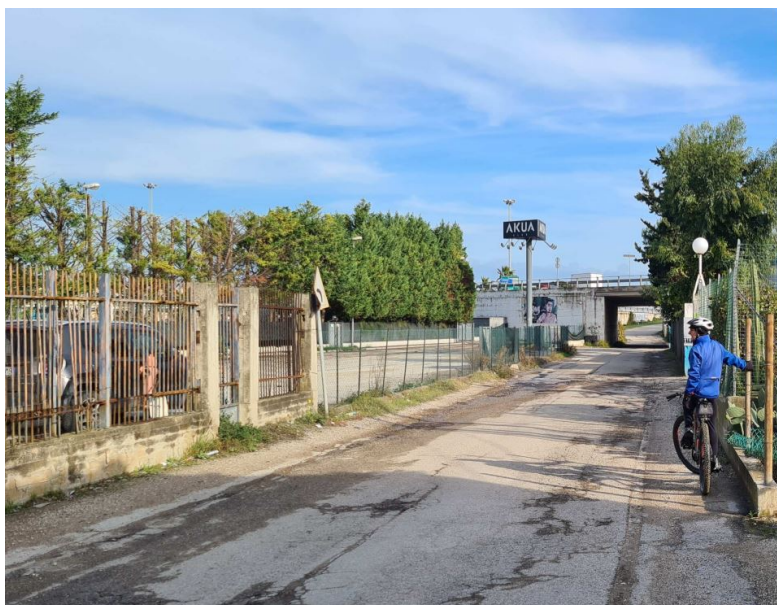
I disciplinari che regolano la concessione del marchio sono stati redatti attraverso la partecipazione dei potenziali beneficiari che hanno lavorato assieme al Parco e al WWF e hanno dedicato con passione il loro tempo alla stesura del disciplinare, mostrando entusiasmo nei confronti di questa iniziativa che permette di migliorare l'immagine dell'impresa attraverso un premio che riconosce gli sforzi messi in atto, volontariamente, per trovare un giusto equilibrio tra esigenze produttive e mantenimento delle risorse naturali a cui sono legati.

Le dichiarazioni

"Per il Parco", spiega Lucio Zazzara, Presidente del Parco Nazionale della Maiella, "quest'azione è un grande passo concreto nella strategia di tutela dell'orso bruno marsicano, un passo che aiuterà a riconoscere l'orso come parte integrante e valore del territorio, a moltiplicare i comportamenti virtuosi e che favorirà un dialogo con gli operatori economici dell'area protetta, per coinvolgerli sui temi della conservazione della natura, che è possibile solo se diventa una responsabilità di tutti".

"Il progetto ARCPROM e la nascita del marchio Bear Friendly - ha detto Luciano Di Tizio, Presidente WWF Italia - vanno esattamente nella direzione indicata da sempre dal WWF : per dare un futuro alle specie a rischio, per proteggere ecosistemi minacciati è necessario lavorare in squadra, coinvolgendo a vario titolo i diversi attori sul territorio: enti, istituzioni, associazioni, imprese. Da domani i prodotti del Parco Maiella che si fregeranno del logo dell'orso avranno di sicuro una marcia in più. Ora ci aspettiamo, dopo le prime 20 aziende selezionate, che nel 2023 altre realtà abruzzesi vorranno diventare anche loro 'amiche dell'orso' "

DA FIAB UNA SOLUZIONE PER IL COLLEGAMENTO CICLABILE MARCHE-ABRUZZO



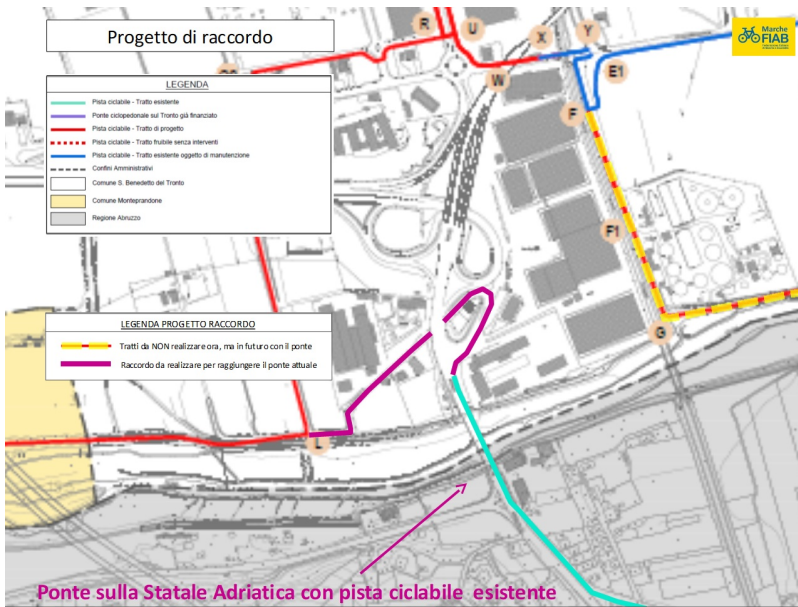
Fiume Tronto



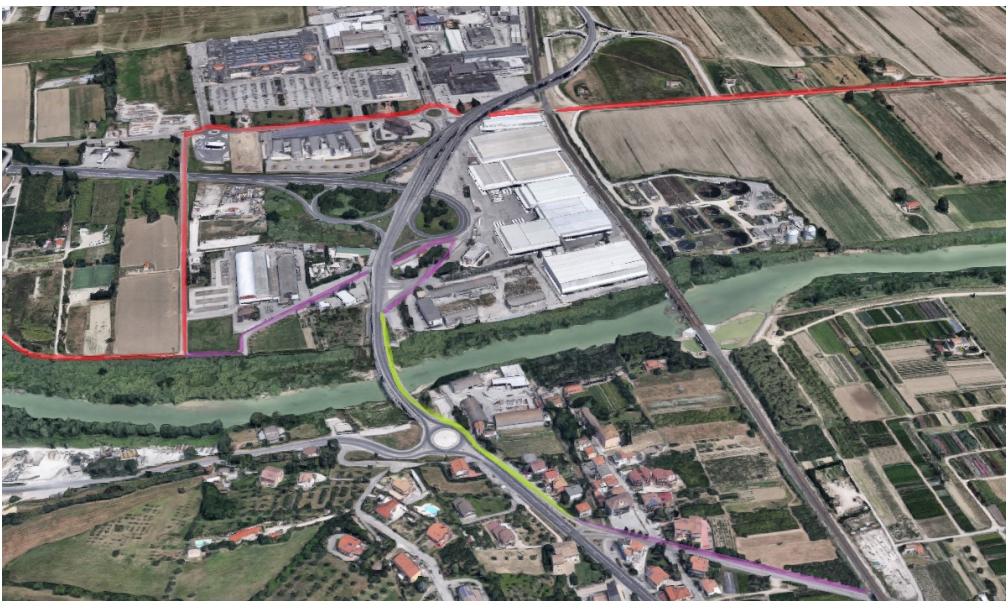
Superamento del fiume Tronto



Superamento del fiume Tronto



Superamento del fiume Tronto



Superamento del fiume Tronto

Oggi i ciclisti e i cicloturisti per utilizzare il ponte esistente lungo la statale rischiano la vita

Un breve raccordo, da aggiungere all'attuale tracciato della **Ciclovia del Tronto**, utilizzando una strada già esistente a Porto d'Ascoli, Strada delle Macchie, per salvare la continuità della **Ciclovia Adriatica**.

E' ciò che propone il coordinamento marchigiano della **FIAB, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta**, in un elaborato progettuale di massima fornito alla Regione Marche e al Comune di San Benedetto del Tronto, affinché se ne preveda la realizzazione nell'ambito dei lavori della Ciclovia del Tronto in fase di avvio.

Utilizzando i nuovi capi normativi entrati a far parte del Codice della Strada con il DL 76/2000, inerenti le "**Corsie ciclabili**" e le "**Strade E-bis**" o "**F-bis**" (strumenti definiti anche nel dettaglio con il Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti del 23 agosto 2022), si ritiene oggi possibile integrare il progetto della Ciclovia del Tronto (che collega San Benedetto del Tronto ad Ascoli Piceno), prevedendone il collegamento con la Ciclovia Adriatica attraverso l'esistente **Strada delle Macchie**, in zona artigianale-commerciale di Porto d'Ascoli, riuscendo così a rendere funzionale, per l'attraversamento del fiume Tronto, la pista ciclabile già esistente sul lato est del ponte della Strada Statale Adriatica (SS16).

—0—

La **Ciclovia Adriatica** è una delle più importanti infrastrutture turistiche di cui l'Italia si sta dotando in questi anni collegando con una unica ciclabile tutte le regioni italiane che si affacciano sul mare Adriatico.

Tutto partì nel 2000 con la prima proposta FIAB della rete "**Bicitalia**" in cui si tracciarono i percorsi principali per le ciclovie nazionali. Nel 2017 si firmò il protocollo d'intesa specifico per il versante Adriatico, proposto dalla FIAB, tra tutte le Regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Puglia, con la FIAB stessa) e nel 2019 è stato siglato l'accordo di partenariato tra le stesse Regioni che, come è noto, ha individuato la **Regione Marche nel ruolo di capofila**, delegata per l'attuazione del programma di finanziamento da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti e per la realizzazione di tale ciclovie nazionale. Appena pronta la Ciclovia Adriatica, sempre grazie al lavoro della FIAB all'interno di ECF- (European Cyclist Federation), entrerà in "**EuroVelo**"; la rete europea dei grandi itinerari ciclabili rivolta al turismo del futuro.

Sebbene si stia andando avanti ed il progetto di fattibilità della Ciclovia Adriatica sia ormai completato ed approvato, molte sono le problematiche per il completamento di tale importante infrastruttura, tra cui, un punto nodale, è l'attraversamento del fiume Tronto, dove è previsto l'ormai famoso ponte ciclopedonale perchè collega le Marche all'Abruzzo in un punto baricentrico dell'intera Ciclovia Adriatica.

Su tale ponte, notizia di cronaca dei giorni scorsi, sembra si sia chiuso il sipario, almeno temporaneamente, con l'incredibile decisione assunta dalla Giunta della Regione Abruzzo che recita nella DGR n.638 del 27.10.2022: "*considerato lo stato di attuazione progettuale dell'Intervento, per il quale è tutt'ora in corso la predisposizione, da parte della Regione Marche, della progettazione definitiva, si conferma l'indirizzo al definitivo perfezionamento della **revoca** della convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2020 tra Regione Marche e Regione Abruzzo per la realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Tronto*".

Tale provvedimento, oltre alla revoca della convenzione, dirotta altrove il finanziamento di oltre due milioni di euro prima disponibile e porterà, certamente, ad un notevole ritardo nel complesso procedimento di realizzazione del nuovo ponte ciclopedonale sul fiume Tronto.

Ma tale collegamento è strategico per la continuità dell'intera Ciclovia Adriatica e non si può rimanere troppo a lungo senza collegamento ciclabile tra Marche ed Abruzzo.

—0—

In attesa, pertanto, che vengano nuovamente stanziati le risorse necessarie, venga avviato tutto l'iter amministrativo-burocratico-tecnico e, infine, venga realizzata fisicamente l'opera, FIAB MARCHE ritiene necessaria una soluzione temporanea ed immediata che permetta di mantenere la operatività della Ciclovia Adriatica, consentendo ai ciclisti di superare il Tronto, comunque, in piena sicurezza.

Nella proposta progettuale che FIAB ha consegnato alla Regione ed al Comune, si ipotizza un raccordo ciclabile attraverso Strada delle Macchie, tra le Ciclovie del Tronto e l'Adriatica, realizzabile anche senza aumento di costi. In relazione ai costi

limitati previsti, infatti, si potrebbero utilizzare economie facilmente individuabili nel progetto stesso o si potrebbero introdurre modifiche in corso d'opera, durante la realizzazione dell'ultimo tratto della Ciclovía del Tronto.

Quando poi, finalmente, si potrà transitare sul nuovo futuro ponte ciclo-pedonale del Tronto, il collegamento proposto oggi non sarà comunque vano. Avere infatti un collegamento ciclopedonale più arretrato rispetto alla litoranea, resta un servizio per tutti coloro che preferiscono una mobilità ciclabile per lo spostamento tra Porto d'Ascoli, area commerciale, e Martinsicuro, centro città, e rimarrà, comunque, un tracciato anche di rilevanza turistica servendo un'area di interesse dove esiste una importante attrattiva come la Torre di Carlo V, all'interno della quale è visitabile un Museo archeologico, *Antiquarium di Castrum Truentinum*, di estremo interesse per l'intera area della vallata del Tronto e per entrambe le regioni Abruzzo e Marche.

FIAB MARCHE con la consegna dell'idea progettuale ha chiesto un incontro con i tecnici responsabili ed i progettisti della Ciclovía del Tronto e della Ciclovía Adriatica, nonché con gli Assessorati competenti alla Regione Marche e al Comune di San Benedetto del Tronto per un approfondimento della proposta al fine di giungere alle necessarie integrazioni progettuali ed alla realizzazio

L'Atlantide d'Abruzzo, il mito di Archippe città scomparsa dopo cambiamenti climatici





Anche l'Abruzzo ha la sua "Atlantide" che è anche protagonista dell'ultima puntata di "Macchemito", in onda su "Buongiorno Regione" a lunedì alterni, rubrica a cura di **Paolo Pacitti** e riprese Rai di **Sem Cipriani**.

Come ammette lo stesso scrittore abruzzese **Peppe Millanta**: "Archippe è una città leggendaria, piena di mistero tanto da aver alimentato nei secoli l'immaginario di scrittori e viaggiatori", ma questa meravigliosa città scomparve inghiottita dalle acque del Fucino, misteriosamente, rimanendo leggenda. Archippe sarebbe addirittura più antica di Marruvium, nell'attuale San Benedetto dei Marsi (Aq).

*“Alla base del mito di Archippe c’è sicuramente un grande cambiamento climatico - spiega l’archeologa **Maria Cristina Mancini** - che ha portato in realtà delle innovazioni soprattutto nelle popolazioni italiche ovvero quello dei grandi centri d’altura posti sulle aree collinari e pedemontane d’Abruzzo”.*

Scomparso il Fucino, prosciugato dalla grande impresa di ingegneria di **Alessandro Torlonia**, in molti si spostarono alla ricerca di Archippe, ma ad oggi il suo mistero continua; un’altra piccola ‘Atlantide d’Abruzzo’ è osservabile a Capodacqua (Aq), dove è possibile inabissarsi per vedere sotto la superficie del lago artificiale un mondo antico da scoprire ma per saperne di più è possibile rivedere la puntata su <https://www.facebook.com/-peppemillanta/videos/868520790946514/>.

INTERconNETtiamoci...ma con la testa! Con il Lions Club “I Marrucini” un incontro con le scuole superiori per parlare di sicurezza in rete



Chieti - Il 15 dicembre il Lions Club Chieti I Marrucini, presenti la Presidente Emanuela Marchione e la socia Margherita Iannamico, ha realizzato il service “INTERconNETtiamoci...ma con la testa!”, che mira a far conoscere ai giovani i pericoli della rete, rendendoli consapevoli dei rischi a cui possono esporsi quando utilizzano Internet. Un’attività di formazione e informazione, dunque, che non vuole demonizzare l’uso della rete, ma spiegare come utilizzarla alla luce delle opportunità

che offre e delle possibili insidie che nasconde.

Officer di questo service di rilevanza nazionale è Piero Fontana, ingegnere informatico ed esperto in sicurezza sulla rete, che ha incontrato in remoto gli alunni dell'ITCG " Galiani - de Sterlich" e del Liceo Scientifico " Masci" di Chieti.

Più di quattrocento alunni hanno seguito con interesse l'esposizione efficace dell'ingegner Fontana, ponendogli anche interessanti domande.

«Un sentito ringraziamento all'Officer e alle Dirigenti Scolastiche dei due Istituti, la Professoressa Daniela Baldassarre e Professoressa Sara Solipaca – ha commentato Emanuela Marchione, Presidente del Lions Club Chieti "I Marrucini" –, per aver dimostrato grande sensibilità per la tematica della sicurezza informatica. Per noi è molto importante lavorare con le giovani generazioni e renderci utili ai fini di una loro crescita sana e consapevole, affinché diventino degli adulti liberi e responsabili».

Lions Clubs International è l'organizzazione di club di assistenza più grande del mondo, con 1,4 milioni soci in oltre 47.000 club sparsi in tutto il mondo e con progetti comunitari in oltre 208 Paesi e aree geografiche. Fondata nel 1917, l'associazione è conosciuta principalmente per la lotta alla cecità, ma si dedica anche al volontariato sostenendo diversi progetti comunitari, tra cui protezione dell'ambiente, lotta alla fame e assistenza agli anziani e ai disabili.

L'Aquila. Raccolta alimentare dell'Associazione "Dona un pasto per la dignità O.d.v. al supermercato Carrefour



L'AQUILA E' prevista per domani al supermercato Carrefour di via Panella all'Aquila la raccolta alimentare organizzata dall'Associazione "Dona un pasto per la dignità O.d.v", la sesta raccolta per l'anno 2022, questa volta destinata alle famiglie bisognose che si rivolgono alle monache Benedettine Celestine del Monastero San Basilio dell'Aquila e alle associazioni che aderiscono a questa iniziativa.

«Natale è un momento importante per tutti – dicono gli organizzatori- molte persone non hanno affetti, altre non riescono a procurarsi neanche un pasto. Confidiamo nella generosità di chi è più fortunato e con un semplice gesto, fare una piccola spesa può rendere un Natale sereno a chi ne ha più bisogno».

Saranno coinvolte per questa raccolta, oltre all'Associazione "Dona un pasto per la dignità Ody, anche: MissiOn Amici di San

Basilio, l'Associazione Fraterna Tau, la Caritas parrocchiale della Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice e gli animatori dell'Opera Salesiana San Giovanni Bosco.

Gli alimenti maggiormente richiesti sono: tonno, carne in scatola, legumi, olio di semi, riso bianco, fette biscottate, latte a lunga conservazione, zucchero, farina, passata di pomodoro e pasta. Donare sapendo di ricevere in cambio la pace nel cuore, un atto semplice ma che arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi dona e che contribuisce a sostenere i più bisognosi, permettendo anche alle famiglie in difficoltà di trascorrere serenamente le prossime festività. "Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare" (Madre Teresa di Calcutta).

SCIOPERO DI 72 ORE DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI RIFORNIMENTO CARBURANTI NELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI. Elenco turnazioni

SCIOPERO DI 72 ORE DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI RIFORNIMENTO CARBURANTI NELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI



Prefettura di Teramo

È stato proclamato uno sciopero che comporterà la chiusura degli impianti di rifornimento situati sulla rete autostradale, compresi raccordi e Tangenziali, dalle ore 22.00 di ieri 13 dicembre, alle ore 22.00 del giorno 16 dicembre 2022.

Nel rispetto della normativa sugli scioperi sarà garantita l'apertura di alcuni distributori indicati nell'elenco in allegato, fornito da Viabilità Italia, disponibile sul sito <http://www.regioni.it/home/sciopero-benzinai-dal-13-al-16-dicembre-3032>

Impianti ricadenti nel turno C				
Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro	Regione
A1	da Milano a Napoli	Somaglia Ovest	44	Lombardia
A1	da Milano a Napoli	Secchia Ovest	156	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Aglio Ovest	256	Toscana

A1	da Milano a Napoli	Arno Ovest	321	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Montepulciano Ovest	395	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Giove Ovest	481	Umbria
A1	da Milano a Napoli	Prenestina Ovest	566	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Teano Ovest	709	Campania
A1	da Milano a Napoli	Cittadella Nord ex Barra Nord	761	Campania
		Salaria Ovest	21	Lazio
A1	da Napoli a Milano	San Nicola Est	737	Campania
A1	da Napoli a Milano	La Macchia Est	611	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Flaminia Est	509	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Fabro Est	428	Umbria
A1	da Napoli a Milano	Badia al Pino Est	362	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Bisenzio Est	280	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Roncobilaccio Est	243	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	San Martino Est	114	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	S. Zenone Est	15	Lombardia
		Frascati Est	14	Lazio
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Salerno Ovest	7	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Galdo Ovest	146	Basilicata
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Cosenza Ovest	254	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Rosarno Ovest	390	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Pizzo Est	342	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Cosenza Est	254	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Galdo Est	146	Basilicata
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Torre Annuziata Est	21	Campania
A4	da Torino a Trieste	Villarbolt sud	64	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Lambro sud	134	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Sebino sud	197	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	San Giacomo est	227	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Scaligera est	301	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Arino est	372	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Gonars sud	482	Friuli Venezia Giulia
A4	da Trieste a Torino	Fratta nord	450	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Limenella ovest	355	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Monte Baldo ovest	272	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Valtrompia nord	214	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Brianza nord	148	Lombardia

A4	da Trieste a Torino	Pero nord	122	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Cigliano nord	25	Piemonte
T2	Gran San Bernardo	San Rhemy En Bosses	10	Val D'Aosta
A5	da Torino a Aosta	Scarmagno est	35	Piemonte
A5	da Aosta a Torino	St. Vincent Chatillon Sud	81	Val D'Aosta
A6	da Torino a Savona	Rio Ghidone ovest	48	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Cà Lidora ovest	103	Liguria
A6	da Savona a Torino	Mondovì est	63	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Rio de Cocchi est	11	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Castelnuovo ovest	60	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Giovi ovest	106	Liguria
A7	da Genova a Milano	Giovi est	106	Liguria
A7	da Genova a Milano	Castelnuovo est	60	Piemonte
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano ovest	6	Lombardia
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano est	6	Lombardia
A8-A9	Lainate-Como-Chiasso	Lario ovest	28	Lombardia
A8-A9	Chiasso-Como-Lainate	Lario est	28	Lombardia
A10	da Genova a Ventimiglia	Valleggia	47	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Rinovo Nord	100	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Ventimiglia Autoporto	152	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Valle Chiappa Sud	100	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Aurelia sud	45	Liguria
A11	da Firenze a Pisa	Migliarino nord	79	Toscana
A11	da Pisa a Firenze	Perentola sud	2	Toscana
A12	da Genova a Roma	Brugnato ovest	77	Liguria
A12	da Genova a Roma	Monte Quiesa nord	141	Toscana
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Tolfa ovest	59	Lazio
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Tolfa est	58	Lazio
A12	da Roma a Genova	Versilia est	131	Toscana
A12	da Roma a Genova	Riviera nord	49	Liguria
A13	da Bologna a Padova	Adige est	65	Veneto
A13	da Padova a Bologna	Po ovest	43	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	S. Eufemia ovest	20	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Rubicone ovest	111	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Metauro ovest	186	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Chienti ovest	264	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Vomano ovest	340	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Sangro ovest	429	Abruzzo

A14	da Bologna a Taranto	Torre Fantine ovest	493	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Daunia ovest	560	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Dolmen ovest	644	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Dolmen est	644	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Daunia est	560	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Torre Fantine est	493	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Sangro est	429	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Vomano est	340	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Chienti est	264	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Metauro est	186	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Rubicone est	111	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	S. Eufemia est	20	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Montaio ovest	65	Toscana
A15	da La Spezia a Parma	Montaio est	65	Toscana
A16	da Napoli a Canosa	Mirabella sud	77	Campania
A16	da Napoli a Canosa	Ofanto sud	153	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Calaggio nord	106	Campania
A16	da Canosa a Napoli	Vesuvio nord	4	Campania
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	ACI Sant'Antonio ovest	71	Sicilia
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Baracca est (Santa Teresa di Riva ovest)	27	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Sacchitello sud	123	Sicilia
A19	da Catania a Palermo	Caracoli nord	29	Sicilia
A20	da Messina a Palermo	Divieto nord	22	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Olivarella sud	40	Sicilia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Tortona sud	91	Piemonte
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Cremona sud	194	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Nure nord	166	Emilia Romagna
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Crocetta nord	48	Piemonte
A22	Brennero a Modena	Plose ovest	42	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	Paganella ovest	129	Provincia di Trento
A22	Brennero a Modena	Garda ovest	208	Veneto
A22	Brennero a Modena	Campogalliano ovest	309	Emilia Romagna
A22	Modena a Brennero	Povegiano est	240	Veneto
A22	Modena a Brennero	Nogaredo est	160	Provincia di Trento

A22	Modena a Brennero	Isarco est	64	Provincia di Bolzano
A23	Palmanova a Tarvisio	Zugliano ovest	14	Friuli Venezia Giulia
A23	Tarvisio a Palmanova	Fella est	97	Friuli Venezia Giulia
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Civita sud	48	Abruzzo
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Civita nord	48	Lazio
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Bormida est	53	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Agogna est	155	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Le Risale ovest	2	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Monferrato ovest	83	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Turchino ovest	7	Liguria
A32	Torino - Bardonecchia	Gran Bosco Salbertrand ovest	57	Piemonte
A50	Milano Tangenziale est	Assago ovest	19	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	San Giuliano est	28	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Carugate est	19	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Vimercate ovest	29	Lombardia
A55	Torino Sistema Tangenziale	Rivoli sud	1	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Stura sud	15	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Bauducchi nord	4	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Piscina nord		Piemonte
	Napoli Tangenziale	Astroni nord		Campania
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Scudillo sud		Campania
	GRA ROMA	Casilina interna	17	Lazio
	GRA ROMA	Casilina esterna	17	Lazio

L'Aquila. ODG: Gabriele Di Francesco vince la XXI edizione del Premio giornalistico "Guido Polidoro". Floriana Bucci e Anna

Fusaro, secondo e terzo premio.



The poster for the Premio Polidoro 2022 event features a photograph of a man at a typewriter on the left. The right side contains the event details in a blue and white layout. At the bottom, there are logos for various sponsors and partners.

PREMIO GIORNALISTICO VENTUNESIMA EDIZIONE / ANNO 2022

INVITO 16 DICEMBRE 2022
SALA IPOGEA PALAZZO DELL'EMICICLO - L'AQUILA

ORE 10.00 SALUTI
ROBERTO SANTANGELO
Vicepresidente Consiglio Regionale d'Abruzzo
DOMENICO TAGLIERI
Presidente Fondazione CARISPAQ
GIUSEPPE MARCO LITTA
Responsabile BPER Banca
direzione territoriale Centro est
WALTER CAPEZZALI
Presidente Giuria
STEFANO PALLOTTA
Presidente Ordine Giornalisti d'Abruzzo

ORE 10.30 CONVERSAZIONE SUL TEMA "L'ETICA DELLA PROFESSIONE"
con **CARLO BARTOLI**
Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti
e con **OSCAR BUONAMANO**
Consigliere Nazionale ODG

ORE 12.00 CONSEGNA RICONOSCIMENTI GIORNALISTI CON 35 ANNI DI ISCRIZIONE

ORE 12.30 CONSEGNA PREMI VINCITORI XXI EDIZIONE PREMIO POLIDORO

Crediti Formativi n.5 deontologici

Logos: Ordine dei Giornalisti, BPER Banca, Fondazione Carispaq, Comune di San Demetrio Ne' Vestini, and others.

Guido Polidoro 2022

L'Aquila, 12 dic. - Gabriele Di Francesco è il vincitore della XXI edizione del Premio giornalistico "Guido Polidoro", organizzato dall'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, con il contributo con il Consiglio regionale d'Abruzzo, la Fondazione Carispaq e della Bper. Il secondo premio è stato assegnato a Floriana Bucci; il terzo premio ad Anna Fusaro. La giuria ha ritenuto di dover menzionare i lavori di Eleona Falci e Federica Farda. Il Premio alla carriera è stato tributato a Giovanni Ruscitti, già capo ufficio stampa della Giunta e del Consiglio regionali.

I numerosi lavori, che sono stati inviati alla segreteria del premio, sono stati esaminati dalla giuria composta da: Walter Capezzali (Presidente), Marina Marinucci (OdG Abruzzo), Nunzio De Lucia (Consiglio regionale Abruzzo), Angela Ciano (Fondazione Carispaq) e Luca Marchetti (Bper). La cerimonia di consegna dei premi si terrà il 16 dicembre prossimo, all'Aquila, nella sala Ipogea di Palazzo dell'Emiciclo, con inizio alle ore 10.

San Demetrio Ne' Vestini (AQ): nuovi spazi per emozionarci



The poster for the event 'Nuovi Spazi per Emozionarci' features a decorative border with floral and sun motifs. It includes logos of various organizations at the top and three stylized sun icons in the center.

Invito

NUOVI SPAZI PER EMOZIONARCI

(Progetto selezionato nell'ambito del bando "Un passo avanti")

San Demetrio Ne' Vestini(AQ)
14 Dicembre 2022 • ore 17
Sala Aurora, Via Indipendenza

Laboratori e attività ludico ricreative
Incontro con famiglie e Comunità Educante

Logos: LAQUILA TRINASCe, FONDAZIONE CARISPAQ, BAMBINI di Terzi di Ossi, Comune di San Demetrio Ne' Vestini, and others.

La “società delle api” è stata da sempre considerata misteriosa e affascinante. È importante far conoscere alle giovani generazioni lo straordinario modello di organizzazione comunitaria di questi insetti operosi e utilissimi per l’uomo, l’ambiente e per l’economia. Per stimolare la loro curiosità intellettuale e stupire i loro occhi dei più piccoli sono stati immaginati un percorso laboratoriale e seminariale che è organizzato nel quadro del progetto “Nuovi spazi per emozionarci” (selezionato dall’impresa sociale “Con i Bambini” nell’ambito del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”) e presentato in Conferenza stampa.

In particolare, l’associazione “Bambini di Ieri e di Oggi” (in collaborazione con “L’Aquila che Rinasce”, la Fondazione Carispaq e la Fondazione Senatore Cappelli”) ha ideato e implementato una serie di incontri con le classi dell’Istituto Comprensivo San Demetrio Ne’ Vestini – Rocca di Mezzo; in particolare le attività di laboratorio si sono concentrate nelle sedi di Rocca di Mezzo e Ovindoli i primi due anni, San Demetrio, Rocca di Mezzo e Ocre nel corso di questo anno scolastico.

Attraverso questa nuova esperienza i ragazzi possono accrescere non solo le loro conoscenze ma anche migliorare le proprie relazioni interpersonali, con ripercussioni positive nel loro percorso di crescita.

L’alveare rappresenta un modello di super organismo costituito da un insieme di singoli individui che insieme, ognuno con i propri compiti, contribuiscono al benessere e alla prosperità dell’intera famiglia.

Proprio attraverso lo studio e l’osservazione del meraviglioso mondo delle api sarà possibile acquisire un nuovo modo di pensare e di agire, sin dal periodo scolastico, aiutare i ragazzi a vivere meglio nella società, a comprendere il multiculturalismo e a rispettarlo, a saper comunicare le emozioni in maniera chiara e ordinata, a rispettare le scelte altrui senza sopraffarle e soprattutto considerare l’ambiente come un tutt’uno da rispettare e preservare.

Mercoledì 14 dicembre (dalle 17 presso la “Sala Aurora” – via Indipendenza / San Demetrio ne’ Vestini “, Aq) attraverso un momento interattivo incentrato su laboratori e attività ludico-ricreative questo percorso uscirà dal contesto scolastico favorendo la disseminazione delle buone prassi e l’incontro tra il territorio, le famiglie e la comunità educante.

In occasione della presentazione del progetto -con il supporto dei volontari - verrà realizzato “un bee hotel”, che verrà poi donato al Comune.

Cai L’Aquila. GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA 2022; Inizio del 150° anno di vita della Sezione Cai dell’Aquila.



Montagna – foto Walter De Berardinis

In prossimità della Giornata Internazionale della Montagna, **mercoledì 14 dicembre 2022**, si terrà presso la Sala Iacobucci in via Sassa, 34 a partire **dalle ore 10.00** la **presentazione della nuova Carta dei Sentieri del Gran Sasso d'Italia e la firma dell'affidamento dei lavori di riqualificazione del tratto di Sentiero Italia Cai ricadente nei comuni del Cratere Sismico 2009.**

Il Club Alpino Italiano è, da sempre, impegnato nel tracciamento e nella cura dei percorsi di montagna. La nuova Carta dei sentieri del Gran Sasso d'Italia, che viene presentata per celebrare la Giornata Internazionale della montagna 2022 e l'inizio del 150° anno di vita della Sezione Cai dell'Aquila, è frutto di un intenso lavoro sinergico fra la Commissione Sentieristica e Cartografia della Sezione e l'Università degli Studi dell'Aquila, collaborazione che ha permesso di realizzare un prodotto – grazie al supporto finanziario della Fondazione Carispaq –, atteso da tempo dai tanti appassionati di una delle montagne-simbolo dell'Appennino.

Pur mantenendo uno stile editoriale sobrio e rigoroso, la nuova Carta, edita con il patrocinio del Parco Nazionale del Gran Sasso d'Italia e Monti della Laga e l'apporto del Reparto Carabinieri del Parco, è il punto di arrivo di un percorso che ha visto il coinvolgimento delle migliori professionalità nel campo cartografico e in quello del rilievo sentieristico, con l'utilizzo di sofisticate tecnologie di rilevamento.

L'USRA – Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila – ha scelto simbolicamente la sede della Sezione aquilana del Cai per l'atto di firma del contratto di affidamento dei lavori di ripristino del Sentiero Italia Cai, per il tratto abruzzese ricadente nell'area del Cratere Sismico 2009: da Popoli a Campotosto verso Amatrice, partendo dal Parco Nazionale della Maiella e attraversando l'intero Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Il Progetto, unitamente al "Cammino dell'Alta Valle Aterno" promossi entrambi dal Cai L'Aquila, rientra nel fondo complementare del Pnrr gestito dall'USRA, nella qualità di soggetto attuatore. Ha Coinvolto le Sezioni di Teramo, Popoli, Isola del Gran Sasso e Amatrice, competenti per territorio, ed è stato concretizzato grazie al lungimirante impegno delle Amministrazioni, che hanno individuato nel Cai i valori di competenza e passione necessari per gestire un *iter* complesso, sia dal punto amministrativo sia da quello tecnico, con il sopralluogo e l'individuazione di criticità su un percorso montano di circa 200 km.

Il Sentiero Italia Cai, uno dei più lunghi cammini del mondo, con i suoi 7000 km e le sue 500 tappe, si sviluppa lungo l'intera dorsale appenninica, isole comprese, e sul versante meridionale delle Alpi. Ideato nel 1983 da un gruppo di giornalisti escursionisti, riuniti poi nell'Associazione Sentiero Italia, l'itinerario è stato fatto proprio dal Cai nel 1990. È stato realizzato grazie all'indispensabile contributo delle sue Sezioni, che ne hanno individuato nel dettaglio il percorso, i posti tappa e la segnaletica.

L'iniziativa rientra nell'ambito del protocollo di intesa fra la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'USRA, l'USRC (per i restanti Comuni del Cratere 2009) e il Cai, sottoscritto a L'Aquila nel luglio scorso dal il Presidente generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani.

L'accordo, nato grazie all'azione del nostro Sodalizio, prevede la collaborazione alla realizzazione di prodotti informativi e servizi con forte connotazione scientifica, che riguardano i valori ambientali, territoriali e culturali delle zone montane

dell'Abruzzo, nonché l'aggiornamento delle relative carte dei sentieri con sistemi informativi geografici e della formazione di un archivio dedicato agli elementi antropici in esse presenti (Progetto Terre Alte). Inoltre la collaborazione si estende al supporto tecnico scientifico e formativo relativo alla progettazione, realizzazione e monitoraggio della rete sentieristica, delle opere alpine, di elementi antropici d'interesse, di rifugi di montagna ricadenti nei suddetti territori.

Le attività di competenza del Cai saranno realizzate dalle Sezioni dell'Aquila, di Teramo, di Popoli e di Isola del Gran Sasso d'Italia, nonché dalle Commissioni, Organi tecnici e Strutture operative anche attraverso l'eventuale coordinamento da parte del Gruppo Regionale Cai Abruzzo.

Parteciperanno alla giornata i rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni coinvolte e interverrà da remoto il Vicepresidente Generale del Cai, con delega al Sentiero Italia, Giacomo Benedetti. Modererà l'evento il giornalista, scrittore e film maker Stefano Ardito, appassionato osservatore delle iniziative legate al mondo delle Terre Alte.

La Magazzini Gabrielli dona 500 euro ai collaboratori

La Magazzini Gabrielli S.p.A. ha donato ai propri collaboratori una gift card del valore di 500 euro, a testimonianza della vicinanza a tutti i 2600 collaboratori in un momento di difficoltà per le famiglie italiane a causa della significativa crescita inflazionistica e della crisi energetica che stanno erodendo fortemente il potere d'acquisto.

Da sempre per la Magazzini Gabrielli i propri collaboratori rappresentano un elemento fondamentale e parte del patrimonio aziendale, ed è questa convinzione che ha spinto l'Azienda ad adottare tale intervento straordinario a favore dei propri collaboratori.

All'iniziativa hanno aderito anche la F.G. Holding S.p.A. e la F.G. Gallerie Commerciali S.p.A., società della Famiglia Gabrielli.